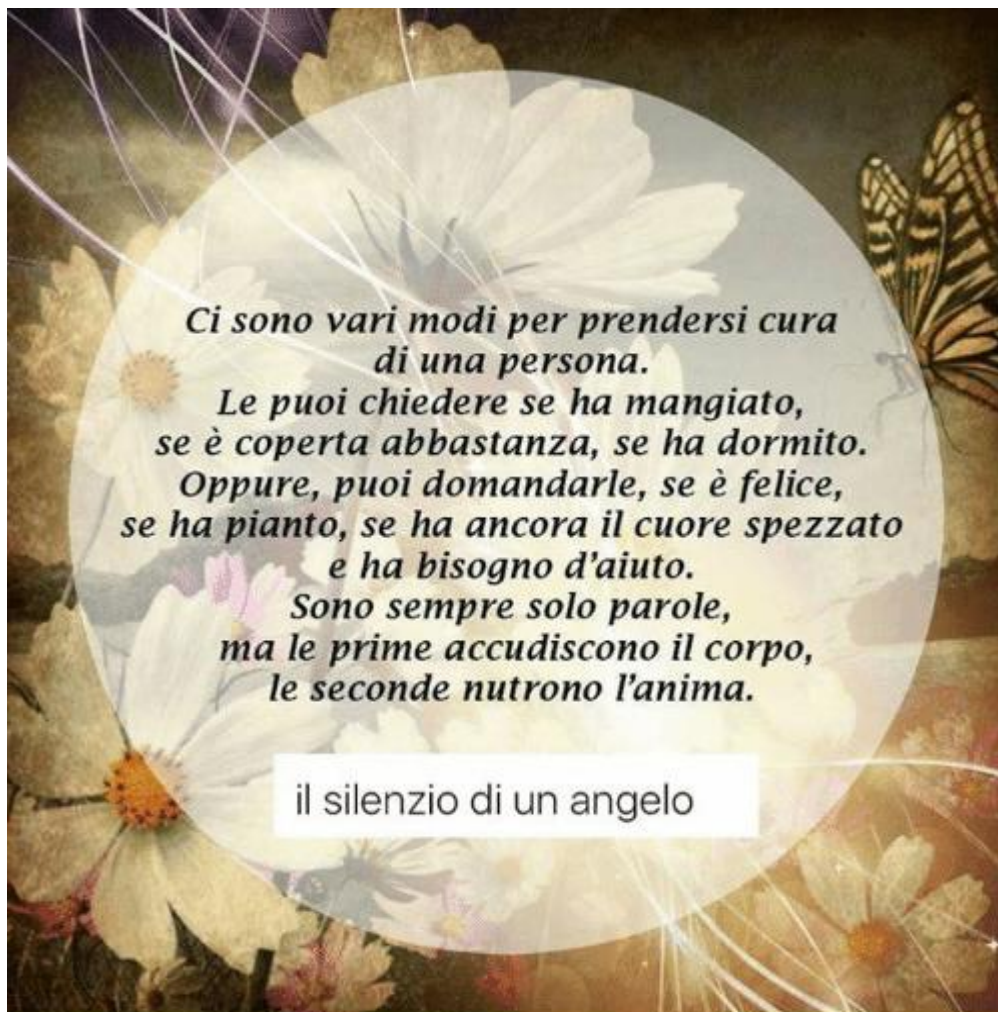


VOCI

Il giornalino della
“Casa del Cieco”





*Dedicato a tutti i lettori.
Il prendersi cura degli altri e il diffondere la vostra gioia
è la miglior cura della vostra anima*

Attività di Settembre

Laboratorio di cucina

Mercoledì 11 settembre, un piccolo gruppo del reparto protetto è stato accompagnato in sala “quattro venti” per preparare il salame al cioccolato, un dolce senza cottura amato dalla cucina casalinga, a base di biscotti, cioccolato, uova, burro e cacao. E’ un dolce perfetto per un compleanno, per una merenda o un semplice fine pasto.

Gli ospiti hanno tritato il cioccolato fondente in una ciotola per poi scioglierlo al microonde rendendolo una densa cioccolata. Nel frattempo altre due signore hanno spezzettato i biscotti rendendoli fini ed un altro gruppetto ha ammorbidito il burro, aggiunto lo zucchero e mescolato fino a ottenere una crema omogenea. All’impasto sono state aggiunte due uova, setacciato il cacao e mescolato fino a ottenere un composto omogeneo. Infine hanno aggiunto i biscotti e trasferito il tutto su un foglio di carta da forno, modellandolo velocemente fino a ottenere un salsicciotto. Il prodotto è stato trasferito nel frizzer, tagliato e distribuito nel pomeriggio, come merenda.



Saluto a Suor Gioia

Venerdì 13 settembre è stata celebrata una Messa, per salutare la nostra cara Suor Gioia, trasferita in un'altra struttura ed accogliere il nuovo cappellano, Don PierAntonio Leri.

Gli ospiti della Casa sono stati accompagnati in veranda, per assistere alla funzione religiosa, insieme a molti Civatesi, al Sindaco, al Direttore della Casa del Cieco ed al Presidente.

Al termine della Messa Suor Gioia è stata ringraziata da tutti per il suo operato ed il suo aiuto all'interno della struttura. Ha saputo farsi voler bene da ospiti, parenti ed operatori.

Tutti i presenti le hanno augurato di poter continuare a trasmettere tanta serenità e tanto benessere anche all'interno del suo nuovo servizio.



Laboratori creativi-manuali autunnali

Nel mese di settembre sono stati proposti numerosi laboratori autunnali, utilizzando materiali reperibili facilmente in natura, nei boschi o nei prati. L'idea era quella di far manipolare agli ospiti foglie, cortecce, muschi e pigne...tutti elementi riconducibili all'autunno, ai colori ed agli odori di questa stagione. I laboratori sono stati molto stimolanti per i partecipanti; gli ospiti hanno dimostrato buone capacità manuali (spezzettando foglie e cortecce) ma soprattutto tanta fantasia nell'utilizzare i diversi materiali. Le animatrici hanno stampato dei disegni con diverse immagini come paesaggi, volti di donna e ballerine; gli ospiti, a loro piacimento, potevano utilizzare gli elementi autunnali per riempire il disegno vuoto. Sono state usate foglie per fare i tutù ed i corpetti delle ballerine, legni per completare i disegni di panchine e parchi, altre foglie per realizzare i capelli dei volti disegnati. Infine, sono state utilizzate foglie di diverse grandezze e di vari colori, cartoncini e colla a caldo per realizzare delle graziose ghirlande autunnali, ideali per abbellire la Casa.



*L'autunno è una seconda primavera,
quando ogni foglia è un fiore.
(Albert Camus)*

Laboratorio di cucina per preparare la “Laciada” e Festa dell’Uva

Giovedì 26 settembre, di mattina, è stato proposto un laboratorio di cucina per preparare la “Laciada”, dolce tipico tramandato dai nostri nonni. Questa ricetta risale al dopoguerra; all’epoca non c’era molto, ci si accontentava di tutto e le mamme, quando potevano, con questo dolce “povero” facevano felici i loro bambini. Una merenda a base di latte, farina ed uva americana (detta anche uva fragola) che in questo periodo non mancava mai nei vigneti dei contadini. Gli ospiti della Casa si sono impegnati nel preparare l’impasto e nel pulire l’uva da aggiungere poi al dolce. La lacuada è stata gustata nel pomeriggio, durante la Festa dell’Uva, chiedendo ai presenti se e come preparavano loro il dolce, quando erano a casa. Gli ospiti hanno apprezzato molto la tipica merenda ed il pomeriggio trascorso in compagnia ed allegria.



Attività di Ottobre

Festa dei Nonni

Mercoledì 2 ottobre si celebra la Festa dei nonni, nella Giornata degli Angeli Custodi. Per la ricorrenza è stato organizzato un gustoso aperitivo nella veranda della struttura a base di pizette, affettati misti, patatine, il tutto accompagnato da una bevanda analcolica. L'invito è stato esteso ai parenti, in particolare ai nipoti degli ospiti. Le animatrici, durante la mattinata, hanno condiviso con tutti i presenti, le testimonianze ed i ricordi emersi nei giorni precedenti, sulla figura dei Nonni. Durante le attività cognitive, infatti, è stato chiesto agli anziani di raccontare episodi di vita passata, immagini dei loro nonni e di condividere cosa significa essere nonni per loro. I ricordi emersi sono stati poi letti dalle animatrici, durante la mattinata, insieme ad un pensiero di Papa Francesco. Don Pier Antonio ha letto una poesia ed il Direttore Claudio Butti ha concluso con gli auguri a tutti i protagonisti della giornata.



*L'anziano rappresenta una ricchezza inestimabile per la
nostra società, una fonte di saggezza
per la nuova generazione.*

Laboratori di Halloween

Anche per quest'anno le animatrici, durante le ultime settimane di ottobre, hanno proposto agli ospiti diversi laboratori manuali/creativi per realizzare alcune decorazioni per la Festa di Halloween, con l'intento di ricreare un'atmosfera tipica della notte di Halloween.

Gli ospiti si sono divertiti molto a realizzare fantasmi, pipistrelli e zucche aggiungendo qualche altra sagoma a tema come ragni, ragnatele e gattini neri, utilizzando il cartoncino colorato, del cotone e colla a caldo.

Alcuni hanno disegnato le sagome, altri le hanno ritagliate e creato delle ghirlande/addobbi spettrali. Tutto il materiale realizzato durante i laboratori è stato poi utilizzato per addobbare il refettorio, la sera del 30 ottobre, in occasione della pizzata tenutasi con gli operatori.



Incontri di scambio intergenerazionale

L'Istituto Statale di Civate ha proposto alla nostra RSA un progetto di scambio generazionale tra anziani e bambini che prevede la lettura di racconti per trasformarli in "racconti in valigia", il KAMISHIBAI, di ispirazione giapponese, un teatro itinerante di immagini e parole portato in una cassetta di legno di piccole dimensioni. I bambini leggeranno storie e mostreranno agli ospiti delle immagini realizzati in classe. Ci sarà un'interazione tra generazioni e un confronto aperto sull'attività, dando libera espressione alla loro creatività attraverso un piccolo laboratorio. Il progetto si svilupperà in cinque incontri che si svolgeranno una volta al mese, il venerdì pomeriggio dalle 14.45 alle 15.45. Venerdì 25 ottobre e 29 novembre, si sono già svolti i primi due incontri in sala museo e sono stati dei momenti piacevoli di grande arricchimento sia per gli ospiti, sia per i bambini. Il confronto tra generazioni è certamente un valore aggiunto, un'esperienza di cultura meravigliosa ed inestimabile. Nei prossimi mesi seguiranno gli altri appuntamenti.



Pizzata in Oratorio

Sabato 26 ottobre, è stata organizzata una Pizzata presso l'oratorio di Civate, aperta ad ospiti, parenti, volontari ed operatori. L'idea nasce dalla volontà di accogliere i desideri degli ospiti e di creare un momento di condivisione e convivialità, dove poter pranzare tutti insieme all'interno di un ambiente familiare. L'oratorio di Civate, da anni, grazie ad un gruppo di volontari, organizza pizzate per la comunità il sabato sera, per cui abbiamo pensato di contattare gli addetti a questi eventi per poter usufruire con i nostri ospiti di questo servizio. I volontari dell'oratorio ci hanno accolto con calore e gentilezza; la pizza è stata apprezzata da tutti, come anche il gelato. Il pranzo è stato animato dal suono di una fisarmonicista e dalle voci dei nostri ospiti che cantavano in allegria. La giornata è stata animata anche dal gioco "Indovina il peso", durante il quale, gli ospiti dovevano indovinare il peso reale di alcuni prodotti alimentari come la zucca, il formaggio, il salame ed i fagioli. I quattro vincitori hanno apprezzato il premio e hanno scelto di dividerlo con il resto del gruppo. Ringraziamo gli ospiti, i parenti, i volontari della Casa del Cieco per la bellissima giornata trascorsa insieme. Un ringraziamento speciale ai volontari dell'oratorio di Civate per l'ottima organizzazione e per averci accolto a braccia aperte.



Pizzata di Halloween

Mercoledì 30 ottobre, nel refettorio della struttura, è stata organizzata la Pizzata di Halloween. Il pomeriggio è iniziato con due “giochi a tema”, proposti nella sala “quattro venti”, prima del momento della cena; le animatrici, agghindate con cappelli da streghe, hanno svolto il gioco del memory e un gioco sensoriale/movimento nel quale bisognava indovinare il personaggio o l’oggetto a tema spettrale.

Nella veranda, invece, è stato svolto un gioco itinerante, per poter raggiungere ospiti e parenti; l’animatrice ha posto alcune domande inerenti ad Halloween e chi ha risposto in modo corretto, è stato premiato con caramelle e cioccolatini. Gli ospiti si sono molto divertiti ad indovinare e a fare foto con cappelli e maschere. Il tutto si è concluso con una cena a base di una gustosa pizza di diversi gusti molto gradita dagli ospiti, allietata da un sottofondo musicale.





Attività di Novembre

Laboratorio cucina: biscotti di Natale

Giovedì 14 novembre è stato proposto un laboratorio di cucina al Reparto Chiostro, per preparare dei biscotti natalizi con la pasta frolla.

La ricetta è semplicissima e veloce:

Ingredienti per la Pasta frolla per biscotti di Natale

300 g farina 00

100 g zucchero

100 g burro (Ammorbidito)

2 uova

1 scorza di limone (Grattugiata)

1 pizzico Sale

Come fare la Pasta Frolla per Biscotti di Natale

Prendere la farina, setacciarla e metterla in una ciotola. Unire il burro ammorbidito e tagliato in cubetti, la scorza del limone ed un pizzico di sale. Cominciare ad amalgamare tutti gli ingredienti impastando con le mani. Appena avrete ottenuto un composto sbriciolato, unire le uova ed impastare ancora molto velocemente. Comporre una palla omogenea d' impasto, avvolgerla in un foglio di pellicola trasparente e lasciarla riposare un'oretta in frigo prima di utilizzarla.

COME UTILIZZARE la FROLLA per BISCOTTI

Una volta che la pasta frolla per biscotti avrà riposato (il riposo serve a farla diventare più fragrante) stendetela ed utilizzate delle formine a tema natalizio (potete utilizzare questa pasta frolla anche per i classici biscotti). Disporre poi i biscotti su di una teglia ed infornarli a 200° per 10 min circa. I biscotti non devono essere troppo coloriti perché altrimenti potrebbero diventare troppo duri. Una volta cotti, sfornateli e fateli raffreddare completamente. Potete decorarli con una glassa fatta mescolando 100g di zucchero a velo con 2 cucchiaini di acqua e qualche goccia di colorante a vostro piacere. Li decorate in superficie e poi li lasciate asciugare (non metteteli in frigo altrimenti assorbiranno umidità e la glassa non si solidificherà) per qualche ora.

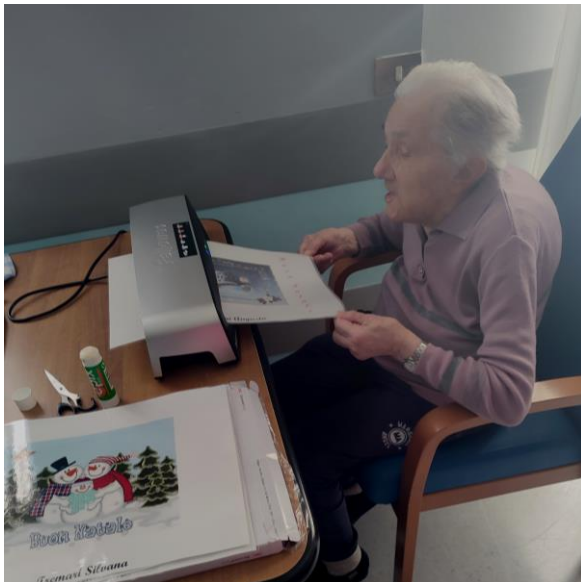
Le ospiti che hanno partecipato all'attività si sono divertite molto a tirare la pasta frolla con il mattarello e ad utilizzare varie formine natalizie per realizzare i biscotti. La cucina appassiona e lega chiunque "lavori" insieme per preparare qualsiasi piatto; durante questa attività il clima è sempre molto disteso ma soprattutto si percepisce la collaborazione e condivisione di chi cucina. Le ospiti si scambiano consigli su come loro "facevano a casa" una ricetta, così da far emergere tanti ricordi legati ai propri famigliari. Dopo aver lavorato e faticato a stendere la pasta frolla, però, il momento più bello per chi cucina è sicuramente quello dell'assaggio!!! Infatti, una volta che i biscotti sono stati cotti a puntino, hanno avuto il piacere di gustarli sia gli ospiti che i parenti e gli operatori!!!



Laboratori di Natale

Quest'anno, come primo laboratorio natalizio, le animatrici hanno pensato a qualcosa da poter poi regalare ad ogni ospite, proprio in occasione del Natale. Come idea è nata quella delle tovagliette per la colazione, sicuramente pratiche ed anche utili. Sono state così scelte alcune immagini natalizie (paesaggi e personaggi), stampate in un formato grande e mostrate agli ospiti durante i vari laboratori. Ognuno ha potuto scegliere l'immagine che più gli piacesse; i fogli sono stati poi plastificati e personalizzati con i nomi degli ospiti, facendoli diventare delle bellissime tovagliette natalizie.

Durante l'attività i presenti si sono divertiti a guardare le immagini, iniziando così a respirare la prima aria di Natale.



Il Natale è alle porte... e anche quest'anno con l'avvicinarsi delle festività, gli ospiti hanno potuto esprimere la loro creatività e manualità in diversi laboratori natalizi, tra cui quelli dedicati all'abbellimento di alberelli, alla creazione di presepi in vetro, pigne decorate, centrotavola di legno, pon-pon colorati e fiocchi di neve creati con colla a caldo e brillantini argentati e bianchi. Attraverso queste proposte, si è cercato di riscoprire la magia del Natale, dei suoi ricordi e dell'atmosfera che questo periodo dell'anno ci trasmette. Lo scopo sarà quello di realizzare un piccolo mercatino, nella veranda della Casa del Cieco, esponendo tutti gli oggetti natalizi preparati con cura dai nostri ospiti.



Ospiti al lavoro

Progetto Coro di Natale

Giovedì 21 novembre è iniziato il “Progetto Coro”, all’interno della nostra struttura, rivolto ad un gruppo specifico di ospiti, con inclinazioni e propensioni particolari alla Musica.

Spesso, gli anziani che vivono all’interno di una struttura hanno difficoltà relazionali e tendono perciò ad isolarsi. Con il passare del tempo, questo incide negativamente sul benessere e sulla qualità della vita degli ospiti. La musica è uno stimolo fisico che aiuta il rilassamento e la distensione muscolare, riduce la tensione, l’ansia e potenzia quei sentimenti positivi che facilitano l’integrazione nel gruppo. In particolare, il canto è un’attività che migliora la qualità della vita dell’anziano, poiché gli permette di svolgere un ruolo attivo e di sentirsi partecipe alla vita comunitaria.

Il progetto ha come obiettivo quello di ridurre i fenomeni di isolamento sociale, apatia e marginalità tra gli anziani e dunque di aumentare le capacità inter-relazionali. Per alcuni ospiti significa, anche, il mantenimento di interessi passati o attuali (alcuni cantavano in Chiesa mentre altri ascoltano e cantano tutt’ora canzoni durante la giornata e durante le attività proposte dalle animatrici).

Gli incontri si sono tenuti nella Sala Museo, con la supervisione di una professionista (nello specifico una maestra di canto), nei giorni 21, 28 novembre e 5, 12 dicembre. Il Coro si è esibito, durante la Festa di Natale di venerdì 13 dicembre, con canti natalizi preparati durante i diversi incontri.





Attività di Dicembre

Mercatino di Natale

Nella settimana dal 9 al 12 dicembre, le animatrici hanno allestito il Mercatino di Natale, nel quale sono state esposte le creazioni nate all'interno dei vari laboratori. Come spazio di esposizione, è stata scelta la veranda della struttura, luogo di passaggio per i parenti, ma anche ambiente molto vissuto dai nostri ospiti. Il mercatino è stato visitato da molte persone: parenti, volontari ed operatori e ha rappresentato un'importante vetrina per dare visibilità alla creatività ed all'impegno di tutti gli ospiti che, durante il mese di novembre, hanno partecipato ai vari laboratori creativi, finalizzati, appunto, al Natale.

Quest'anno le animatrici hanno pensato di realizzare oggetti diversi dai soliti alberelli e dalle tradizionali ghirlande natalizie; sono stati creati, infatti, dei pon-pon con la lana, delle candele decorate con cannella e piccole assi di legno dipinte a mano, sempre a tema natalizio.



Festa di Natale e Sottoscrizione a Premi

Venerdì 13 dicembre si è svolta la festa di Natale.

La giornata è stata ricca di eventi e di emozioni positive. Il pomeriggio è iniziato con l'arrivo di Santa Lucia in compagnia del suo asinello e con la lettura della sua storia, in quanto protettrice della vista; successivamente è stata regalata a tutti i presenti una poesia, come dono della Santa. Dopo questo momento, i nostri componenti del Coro si sono esibiti con i canti natalizi preparati durante le prove e guidati dall'insegnante Alice. Anche quest'anno si è ricreata un'atmosfera davvero magica ed unica;; tutti i presenti hanno apprezzato tantissimo l'impegno e la bravura dei nostri ospiti.

Il pomeriggio è poi continuato con la consueta Sottoscrizione a Premi, con in palio tre bellissimi regali.

I vincitori sono: 1° premio **Pirola Francesca**, 2° premio **Predomo Maria** e 3° premio **Balbani Franca**.

Il tutto si è concluso con un buffet preparato apposta per parenti, volontari e visitatori esterni ed una merenda per i nostri ospiti, ovviamente con i tradizionali panettoni e pandori di Natale!!!



Festa di Natale delle Suore

Martedì 17 dicembre le nostre suore indiane, hanno voluto fare gli auguri agli ospiti della struttura, organizzando una piccola festa nel salone del reparto chiestro. Per la realizzazione dell'evento hanno coinvolto anche le suore della congregazione di Varese. Dopo una breve presentazione, le suore si sono esibite in canti natalizi e balli della loro tradizione; hanno proposto agli ospiti un divertente quiz a premi a tema religioso. I vincitori sono stati premiati con cappellini, sciarpe, foulard e scialli di lana. L'arrivo del Babbo Natale ha donato cioccolatini a tutti i presenti. E' stato dedicato anche uno spazio a Don Luca, il parroco di Civate che ha concluso la festa facendo una riflessione sul vero senso del Natale e ha concluso con una Benedizione natalizia. Gli ospiti si sono divertiti durante questo momento di convivialità, hanno apprezzato i canti natalizi, i balli indiani e hanno trascorso una mattinata piacevole, immergendosi nello spirito del Natale. Ringraziamo di cuore i volontari, le suore ed i parenti che hanno contribuito alla realizzazione della festa. Cogliamo l'occasione per fare gli auguri di Buon Natale a tutti.



L'angolo della Poesia

L'anno nuovo

Indovinami, indovino
tu che leggi nel destino:
l'anno nuovo come sarà?
Bello, brutto, o metà e metà?

Trovo stampato nei miei libroni
che avrà di certo quattro stagioni,
dodici mesi, ciascuno al suo posto,
un carnevale e un ferragosto,
e il giorno dopo del lunedì
avrà sempre un martedì.

Di più per ora scritto non trovo
nel destino dell'anno nuovo:
per il resto anche quest'anno
sarà come gli uomini lo faranno.

Gianni Rodari

L'angolo delle risate

"Qual è il colmo per un palloncino? Darsi un sacco di arie."

"Qual è il colmo per un parrucchiere? Non fare una piega."

Cosa ci fa un cucciolo di elefante su un cavallo?

L'ele-fantino!



PORTALE BAMBINI



Riflessione del Direttore

Visto che siamo alla fine di un anno mi sembra opportuno fare un "bilancio".

Tranquilli non si tratta di un bilancio economico o patrimoniale con numeri e formule.

Si tratta più di un bilancio morale, o meglio se vogliamo una "classifica".

La classifica del giorno più bello di un Direttore della Casa del Cieco.

Il giorno più bello dell'anno non è il giorno in cui, dopo mesi di ricerca, con tecnici, telecamere, robottini teleguidati, sonde e anche raddomanti, finalmente chiudi un rubinetto e di colpo i consumi dell'acqua diminuiscono di 25 mq al giorno.

Non è neanche il giorno in cui dopo aver allagato il reparto, scavi per mezzo cortile per cercare la perdita che alla fine veniva da una fogna di un secolo fa', e nel farlo trovi una cavità e per un attimo ti illudi sia una stanza del tesoro lasciata dai monaci...

Il giorno più bello non è neanche quel giorno in cui l'ATS ti comunica che ti salderà tutto l'anno precedente (bè si un po' è stato bello), perché sai già che prima di ricevere il saldo dovrai ancora rendicontare altri dieci moduli con nomi diversi ma che chiedono tutti la stessa cosa.

Piuttosto penso che il giorno più bello sia quando incontri i parenti di un ospite dimesso dalla nostra struttura (e credetemi ne passano davvero tanti), e ti chiedono di ringraziare tutti gli operatori del reparto (dalla dottoressa al personale delle pulizie) per la cura e l'attenzione verso il proprio caro.

E' bello il giorno in cui organizzi un concerto serale nel chiostro e la caposala si presenta "accompagnata" dall'ospite più solitario, che mai ti saresti aspettato.

E ancora credo che il giorno più bello sia quello in cui accompagni gli ospiti ad una mostra di quadri e vedi la felicità sui loro volti, ed è più bello guardare loro che non le opere d'arte.

O forse il giorno più bello è quello in cui ascoltando il suggerimento di un ospite, organizzi per loro una pizzata, e vedi tutti, ma proprio tutti ospiti, parenti, operatori e volontari, felici di aver condiviso una margherita e una coca in compagnia.

Pensandoci bene il giorno più bello è quello in cui arriva l'ambulanza che riporta in struttura un ospite dopo alcuni giorni di ricovero, e senti l'ospite che dice al medico sceso ad accoglierla: "Che bello che sono tornata a casa".

Buon Natale e Buon Anno Nuovo a tutti!

Il Direttore Claudio Butti

Le animatrici